

# «In Sapir pronti a disporre tre locali per vaccinare i dipendenti»

Confindustria Romagna raccoglie le adesioni delle aziende ad allestire spazi adatti

**Ci sono** colossi come Eni e aziende come Sapir, principale terminalista del porto di Ravenna. Venerdì scorso, inaugurando il centro vaccinale dell'aeroporto di Fiumicino, il presidente del Consiglio Mario Draghi aveva sottolineato che «ci si potrà vaccinare non solo negli ospedali, ma anche nelle aziende». Di qui la mappatura lanciata da Confindustria per valutare la disponibilità delle aziende associate a mettere a disposizione spazi e personale sanitario interno.

Il presidente della Sapir, Riccardo Sabadini, ha dato disponibilità a Confindustria Romagna ieri mattina. «La nostra azienda – spiega Nicola Rambelli – è in grado di mettere a disposizione tre locali per vaccinare i dipendenti del gruppo Sapir, circa 130 persone. Noi abbiamo dato la disponibilità, poi dipenderà dalle autorità sanitarie definire le regole».



**Oltre** ad avere il vaccino in quantitativi sufficienti va chiarito come la vaccinazione in azienda dei dipendenti sia in linea con le nuove disposizioni nazionali che indicano la precedenza alle persone con elevata fragilità, per poi procedere in base alle fasce d'età.

Mentre si cominciano a valutare i protocolli da attuare, le aziende si candidano ad ospitare la vaccinazione. Versalis, attraverso la società Ravenna Servizi Industriali (Rsi), è strutturata per interventi di natura sanitaria, dietro il coordinamento dell'Unità centrale salute del Gruppo che fa capo a Eni. Versalis opera nel distretto chimico di via Baiona, classificato storicamente a 'rischio di incidente rilevante', quindi per le situazioni di emer-

genza è pronta a intervenire con personale specializzato, ambulanze, presidi sanitari. Rsi ha quindi messo a disposizione di Confindustria Romagna questa dotazione. Numero di vaccini e protocolli permettendo, l'azienda ha una capacità logistica per vaccinare i 1500 dipendenti del distretto chimico e i 500 dell'indotto.

**Alla luce** della disponibilità di Eni in campo nazionale per supportare la straordinaria campagna vaccinale messa a punto dal commissario per l'emergenza Francesco Paolo Figliuolo, è disponibile in caso di necessità il distretto centro settentrionale che ha sede a Marina di Ravenna. Logistica ed esperienza sanitaria anche in questo caso non mancano, confermate in questo periodo di Covid dall'organizzazione messa in campo per tornare in sicurezza il personale sulle piattaforme e in tutti i siti operativi. Il distretto è già tecnicamente autonomo per quanto riguarda l'antinfluenzale e potrebbe avere una capacità di vaccinazione per un migliaio di persone, tra dipendenti operativi e contrattisti.